

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Università degli Studi di Cagliari	Gaetano	Melis	21/03/1965	Dirigente II fascia	20/03/2013	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>In linea con la strategia degli ultimi 3 anni il PTPC è stato attuato con un focus su due attività ritenute principali: analisi/trattamento del rischio corruttivo dei processi e percorso multidisciplinare/concorso video.</p> <p>Nel corso del 2018, in appositi incontri tra le strutture e il RPCT (supportato dal Settore prevenzione corruzione (SPC)), sono stati selezionati, tra i processi già mappati e valutati per il rischio corruttivo, quelli con livello di rischio alto o comunque ritenuti sensibili, e sono state definite le misure specifiche di prevenzione della corruzione. Tale individuazione delle misure specifiche è stata effettuata basandosi anche sulle indicazioni del nuovo PNA 2017 e dell'Atto Miur. Durante il 2018 si è proceduto inoltre a inserire tutta la mappatura dei processi, con la relativa analisi/valutazione/trattamento del rischio di ogni singola fase, in un sistema informatico per consentirne una gestione integrata e più funzionale.</p> <p>Un'altra attività svolta nel 2018 - innovativa per una PA e in linea con il concorso video del 2017 - è stata l'ideazione/organizzazione/gestione del percorso multidisciplinare/concorso "UniCa per l'Etica" finalizzato alla sensibilizzazione e alla promozione di comportamenti etici. Riservato agli studenti dell'Università degli studi di Cagliari, il percorso era suddiviso in 3 fasi: prima fase di "studio" composta da 4 seminari sull'etica e 6 laboratori di filmmaking facoltativi (2 di storytelling e 4 di videomaking); seconda fase di "creazione dei video" da parte degli studenti (individualmente o suddivisi in gruppi); terza fase "Concorso video" a premi in cui sono stati valutati i filmati degli studenti sia tramite il contest su facebook che attraverso una giuria di esperti. Al termine del percorso agli studenti che hanno completato le 3 fasi sono stati riconosciuti dei crediti formativi. Gli obiettivi raggiunti con il presente percorso multidisciplinare sono stati: coinvolgere gli studenti in un percorso innovativo sull'etica (circa 100 studenti presenti alle fasi d'aula); stimolare gli studenti alla creazione e alla condivisione di filmati in grado di sensibilizzare i cittadini sul tema (circa 60 studenti hanno prodotto i 34 video in gara); promuovere la diffusione dei filmati (e del loro messaggio positivo) attraverso i canali social (facebook) così da poter raggiungere il più vasto numero di utenti possibili (76.000 utenti FB coinvolti attivamente, oltre 300.000 visualizzazioni dei video).</p> <p>La comunicazione sui social e il coinvolgimento attivo dei cittadini si sono dimostrati strumenti vincenti per raggiungere ottimi livelli di comunicazione e coinvolgimento della società civile.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Per quanto attiene gli obblighi di trasparenza, l'incertezza sull'entrata a regime delle banche dati centralizzate (previste dalla legge) ha aggravato il lavoro delle strutture, che sono state costrette ad una doppia attività concernente gli stessi dati: pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione alla banca dati centralizzata. Inoltre, si riconferma la difficoltà nell'attuazione di misure che potrebbero essere guidate centralmente o standardizzate nella loro operatività - dall'ANAC con modalità chiare e immediatamente efficaci (Rotazione del personale, inconfiribilità e incompatibilità etc.) anche con indicazioni prescrittive.</p> <p>Lo scostamento tra le misure previste nel PTPCT e quelle attuate nel 2018 è dato da: numero di misure da attuare elevato (si pensi allo sforzo, in termini di risorse, impiegato per individuare le misure di prevenzione specifiche), complessità della materia, e dal fatto che l'adozione delle misure richiede spesso la collaborazione di diverse direzioni/strutture che, impegnate nelle loro ordinarie attività, non possono essere coinvolte in troppe/ulteriori attività trasversali.</p> <p>Nel 2018, avendo chiesto alle strutture lo sforzo di individuare le misure di prevenzione specifiche per i processi ad alto rischio, e stante le attività di adeguamento al nuovo Regolamento Privacy, si è preferito non richiedere ulteriori sforzi ai colleghi, già oberati di molteplici attività.</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Si conferma quanto rilevato lo scorso anno.</p> <p>Il RPCT ha avuto una relazione costante e proficua con gli organi dell'Ateneo in particolare Rettore e Direttore generale e con i Responsabili delle Direzioni, che ha permesso di condividere l'obiettivo comune di prevenzione della corruzione nell'Ateneo. Si è tentato, inoltre, di rendere l'attuazione del PTPCT un'attività utile al miglioramento dell'intera organizzazione.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Si confermano alcuni aspetti già segnalati. Un fattore critico nel ruolo del RPCT è dovuto all'attribuzione della gestione dell'intero processo del rischio in capo ad un unico soggetto già titolare di mansioni dirigenziali complesse. Le molteplici attività previste nel PTPCT richiedono un impiego di tempo e delle scelte delicate che spesso pongono il ruolo di Dirigente/RPCT in situazioni complicate. E' necessario incrementare ulteriormente la comunicazione delle politiche per la prevenzione della corruzione e coinvolgere nell'attuazione del PTPCT maggiormente il personale docente e ricercatore per evitare che le attività in questione siano considerate di competenza esclusiva del RPCT e del personale tecnico amministrativo.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		Non è stato previsto uno specifico monitoraggio sulla sostenibilità delle misure ma solo sul livello di attuazione.
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Non era previsto nel PTPCT di integrare il sistema di monitoraggio delle misure con il sistema di controllo interno. Pur in assenza di una formalizzazione nel PTPCT il personale incaricato dei controlli interni (Audit) ha interagito con il RPCT.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	La mappatura ha interessato tutte le strutture dell'Ateneo (Direzioni, Centri, Facoltà e Dipartimenti) che hanno mappato i processi sulla base di un modello predisposto nel 2016.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Nel corso del 2016 è stato predisposto un nuovo modello di gestione del rischio - creato sulla base delle indicazioni fornite dall'aggiornamento al PNA 2015 - che esamina con maggior dettaglio le varie fasi di: analisi, valutazione e trattamento del rischio (si rimanda al PTPCT 2019-2021 per un'accurata descrizione). Il nuovo modello risulta essere fluido, un percorso logico che accompagna il responsabile del processo all'analisi e trattamento del rischio. D'altra parte è indubbiamente un modello complesso nella sua attuazione, in quanto richiede un impegno notevole nell'analisi dettagliata dei processi da parte di tutti i responsabili che, in assenza di un adeguato supporto, troverebbero complicata la compilazione della scheda.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		

3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	4 relative a condotte potenzialmente illecite/mala administration
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Acquisizione dell'ISEE per la valutazione della condizione economica della/o studentessa/e in automatico dalla banca dati dell'INPS.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA non erano state previste nell'attuale PTPC. Alcune delle misure di fatto risultano previste dal d.lgs. n. 50/2016 e dalle successive linee guida dell'ANAC. Altre risultano ugualmente essere attuate nei processi gestiti dalla Direzione acquisti, appalti e contratti, tra queste si segnala in particolare: accessibilità online della documentazione di gara; rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni (la richiesta delle dichiarazioni in taluni casi ha comportato la modifica delle commissioni in quanto i primi commissari nominati hanno rilevato delle situazioni di conflitto di interessi); preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	

4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	7	Segreteria studenti facoltà medicina, Ufficio Statistica, Facoltà Scienze Economiche Giuridiche Politiche, Direzione del Personale
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		relativamente a : accesso civico semplice e generalizzato
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Segreteria studenti facoltà medicina, Ufficio Statistica, Facoltà Scienze Economiche Giuridiche Politiche, Direzione del Personale
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Monitoraggi semestrali sulla totalità degli obblighi.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		In generale, si riscontra un buon livello di adempimento degli obblighi di trasparenza
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	"I diritti di accesso: dalla teoria alla pratica". 20, 21 settembre, 4, 9, 23, 24, 25, 26 ottobre 2018 (otto edizioni). Università di Cagliari. Corso rivolto ai dirigenti, coordinatori, funzionari e assistenti amministrativi.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		NOTA: La formazione specifica sulla "Prevenzione della corruzione" è stata sostituita con incontri (della durata di 2/4 ore) relativi al trattamento del rischio corruttivo dei processi con tutte le Strutture dell'Ateneo (Direzioni, centri, facoltà, dipartimenti) per l'individuazione delle misure specifiche di prevenzione.
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Si è preferito l'utilizzo di docenti interni (RPCT e staff di supporto al RPCT) in possesso delle conoscenze e delle competenze specifiche in materia. La scelta dei docenti interni è stata fatta anche con l'obiettivo di creare un legame di fiducia tra il servizio prevenzione della corruzione e trasparenza e tutti i dipendenti, al fine di aprire un dialogo e rafforzare la loro collaborazione nel processo di gestione del rischio. La formazione erogata ha avuto ottimi risultati in termini di gradimento dei partecipanti.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1 direttore generale, 9 dirigenti. Negli atenei tra gli organi di amministrazione e gestione possono essere individuati anche i direttori di dipartimento e dei centri e i presidenti dei consigli di facoltà. Nell'Università di Cagliari vi sono 15 direttori di dipartimento; 6 presidenti dei consigli di facoltà e 9 direttori dei centri.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		N. 911 tecnici amministrativi non dirigenti a tempo indeterminato, di cui 211 in servizio presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari, 34 a tempo determinato; n. 14 lettori madrelingua; n. 815 docenti e ricercatori a tempo indeterminato e n. 120 ricercatori a tempo determinato (informazioni al 15/01/2019).
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	La misura è stata attuata in parte rispetto a quanto programmato. Hanno ruotato le seguenti posizioni: Dirigente Direzione reti e servizi informatici; Dirigente Direzione ricerca e territorio; Responsabile settore concorsi personale tecnico amministrativo (cat. D); Responsabile settore gestione contratti di forniture di beni (cat. D); Una rotazione tra segretari di dipartimento (cat. D); Responsabile coordinamento gare d'appalto e ll.pp (cat. EP).
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		E' stata effettuata la verifica dell'autodichiarazione resa dai dirigenti (n. 11) nel 2015 al momento del conferimento degli incarichi (salvo per un dirigente incaricato successivamente). La dichiarazione è stata resa anche negli anni successivi.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Annuale - nessuna violazione accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		E' stata effettuata la verifica dell'autodichiarazione resa dai dirigenti.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	2
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	8
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si conferma che si ritiene importante soprattutto garantire l'anonimato del segnalante sia con l'utilizzo di software dedicati a ciò sia con la previsione di utilizzare degli enti terzi.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		

11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'adozione è avvenuta con il coinvolgimento di tutti gli utenti. La prima bozza del codice è stata pubblicata online per ricevere pareri e suggerimenti che sono stati analizzati e, quando ritenuti pertinenti, inseriti nella bozza finale del codice. Questa bozza finale è stata presentata all'OIV e agli organi di indirizzo (Senato Accademico e CdA) per un parere; infine l'approvazione finale da parte del CdA. La procedura si ritiene, quindi, abbia coinvolto gli organi più rappresentativi. Inoltre, nel corso del 2018, il codice è stato sottoposto a una prima fase di analisi per una futura integrazione con il codice Etico (attualmente in bozza).
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		

12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)	2	
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE	X	
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:	Le misure 13.A e 13.D sono state previste (moduli online per segnalare) e vengono regolarmente monitorate. La misura 13.B (Patto di integrità) è stata adottata e non ci sono stati casi di violazione. La misura 13.C, invece, non è applicabile nell'Ateneo.	